



**CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE  
DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO**

## **REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLA DENOMINAZIONE PROSECCO PER I PRODOTTI COMPOSTI, ELABORATI O TRASFORMATI**

Il presente regolamento stabilisce criteri e modalità per la richiesta e la relativa autorizzazione all'uso della denominazione di origine controllata Prosecco per i prodotti composti, elaborati o trasformati a partire dalla DOC Prosecco, come previsto dall'art. 20, comma 6 del D.lgs. 61/2010 e dal D.M. 22 marzo 2012.

### **Art. 1 - Definizione di prodotto composto elaborato o trasformato a partire dalla DOC Prosecco, che può essere autorizzato all'uso della Denominazione**

1. Il prodotto composto, elaborato o trasformato a partire dal vino a DOC Prosecco non deve contenere alcun altro ingrediente comparabile al vino, ovvero nessun altro ingrediente che possa sostituire completamente o parzialmente l'ingrediente che beneficia della denominazione.
2. Il prodotto composto, elaborato o trasformato a partire dal vino a DOC Prosecco deve contenere una quantità significativa di vino Prosecco DOC, tale da conferire al prodotto peculiarità non rinvenibili in altri prodotti ad esso comparabili.
3. La presentazione del prodotto composto, elaborato o trasformato a partire dal vino DOC Prosecco deve veicolare al consumatore il messaggio che la denominazione utilizzata è l'ingrediente che attribuisce al prodotto una caratteristica essenziale.
4. Il prodotto per il quale si chiede l'autorizzazione, deve essere interamente prodotto all'interno dell'area di produzione della DOC Prosecco ai sensi dell'art. 3 del disciplinare di produzione, D.M. 17 luglio 2009.

### **Art. 2 – Modalità di utilizzo della denominazione, nell'etichettatura, pubblicità e presentazione del prodotto composto elaborato o trasformato**

1. Le dimensioni del carattere utilizzato per il riferimento alla Denominazione Tutelata nell'etichettatura, presentazione o pubblicità del prodotto composto, elaborato o trasformato devono essere significativamente

**CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO**

Piazza Filodrammatici 3 - 31100 TREVISO IT - t +39 0422 1572383 - f +39 0422 1572385  
info@consorzioprosecco.it - www.consorzioprosecco.it  
c.f. 04339160261 - p.iva 04484620267

inferiori alle dimensioni del carattere utilizzato per la denominazione della ditta, dei marchi dalla stessa utilizzati, nonché nella denominazione di vendita del prodotto composto, elaborato o trasformato.

2. La dicitura “Denominazione di Origine Controllata” o il relativo acronimo, dovranno essere posti di seguito alla denominazione tutelata, in modo che sia chiaro e non suscettibile di indurre in errore il consumatore che la denominazione si riferisce al prodotto a partire dal quale il prodotto è composto e non al prodotto composto, elaborato o trasformato. Per tale ragione dovranno essere posti tra virgolette sia il nome della denominazione tutelata che la dicitura della stesso o l’acronimo.

3. Salvo quanto sopra è vietato l’utilizzo del simbolo comunitario e del logo della denominazione tutelata, nell’etichettatura nella presentazione o nella pubblicità del prodotto composto, elaborato o trasformato contenente riferimento ad una DOP.

4. La denominazione potrà essere indicata esclusivamente in lingua italiana, non sono ammesse traduzioni.

#### Art. 3 – Richiesta di autorizzazione

1. L’operatore che intenda procedere alla richiesta di autorizzazione della denominazione per un prodotto composto, elaborato o trasformato a partire dalla DOC Prosecco deve far pervenire una richiesta scritta al Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, mediante raccomandata r.r., a mezzo fax al numero +3904221572385 o a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo e-mail: [consorzio.proseccodoc@legalmail.it](mailto:consorzio.proseccodoc@legalmail.it).

2. La richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell’azienda, corredata da una copia di un documento d’identità, dovrà riportare le seguenti informazioni:

a) ragione sociale, sede legale, recapiti, P.IVA e C.F. dell’azienda richiedente;

b) dati anagrafici del legale rappresentante;

c) bozze delle etichette, confezioni, brochure del prodotto per cui si richiede l’autorizzazione;

d) scheda tecnica del prodotto;

e) documentazione volta a dimostrare i requisiti cui all’art. 1 punti 1-2-3-4 del presente regolamento.

3. L’autorizzazione all’utilizzo della Denominazione Protetta Prosecco nell’etichettatura, nella presentazione o nella pubblicità di un prodotto composto, elaborato o trasformato, è concessa esclusivamente per il prodotto composto,

#### **CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO**

Piazza Filodrammatici 3 - 31100 TREVISO IT - t +39 0422 1572383 - f +39 0422 1572385  
[info@consorzioprosecco.it](mailto:info@consorzioprosecco.it) - [www.consorzioprosecco.it](http://www.consorzioprosecco.it)  
c.f. 04339160261 - p.iva 04484620267

elaborato o trasformato autorizzato di cui è fatta richiesta al Consorzio. L'autorizzazione ha durata di 1 anno.

4. L'autorizzazione all'utilizzo della Denominazione Protetta Prosecco è soggetto al pagamento di un contributo così suddiviso:

- € 500,00 + IVA per la valutazione della domanda da versarsi al momento dell'invio della richiesta di autorizzazione a seguito del ricevimento della fattura;
- € 2.500,00 + IVA da versarsi al momento della concessione dell'autorizzazione, qualora valutata positivamente dal Consiglio, a seguito del ricevimento della fattura.

La concessione del rinnovo annuale dell'autorizzazione comporterà il versamento di una quota pari a € 1.500,00 + IVA.

5. Qualsiasi modifica relativa al confezionamento, all'etichettatura alla presentazione e pubblicità del prodotto composto, elaborato o trasformato anche se già autorizzato deve essere trasmessa al Consorzio prima dell'immissione in commercio.

6. Il Consorzio valuta la conformità al presente regolamento delle eventuali modifiche nella presentazione, etichettatura e pubblicità del prodotto composto, elaborato o trasformato.

#### Art. 4 – Controllo

1. Il soggetto autorizzato all'utilizzo del riferimento alla DOC Prosecco dovrà dare prova dell'effettivo impiego di tale vino mediante la tenuta di puntuali registri di carico e scarico.

2. Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di garantire che il vino DOC Prosecco sia acquistato da un utilizzatore della denominazione sottoposto al sistema di controllo.

3. Il soggetto autorizzato sarà sottoposto ai controlli periodici effettuati da parte dell'agente vigilatore del Consorzio secondo quanto stabilito dal programma di vigilanza annuale concordato in accordo con l'ICQRF.

4. Il soggetto autorizzato dovrà comunicare mensilmente al Consorzio il numero di confezioni di prodotto composto, elaborato o trasformato contenenti il riferimento al vino a DOC Prosecco prodotte, unitamente a una scheda tecnica che descriva il prodotto composto, elaborato o trasformato. Sarà inoltre tenuto a comunicare la sede dello stabilimento nel quale avverrà la produzione. Gli eventuali cambiamenti di stabilimento dovranno essere preventivamente comunicati al Consorzio di tutela della DOC Prosecco.

#### **CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO**

Piazza Filodrammatici 3 - 31100 TREVISO IT - t +39 0422 1572383 - f +39 0422 1572385  
info@consorzioprosecco.it - www.consorzioprosecco.it  
c.f. 04339160261 - p.iva 04484620267

5. Il soggetto autorizzato dovrà stoccare il vino a DOC Prosecco prima della elaborazione, separatamente da altri prodotti appartenenti alla stessa categoria merceologica.
6. Il soggetto autorizzato non ha la facoltà cedere a terzi, a nessun titolo neanche temporaneo, il diritto ottenuto dal Consorzio all'uso della denominazione; detto diritto si estinguerà automaticamente in caso di cessazione dell'attività del Soggetto e/o del Prodotto.
7. È vietato utilizzare qualsiasi ulteriore riferimento alla denominazione tutelata diverso da quanto esposto nel presente documento.

#### Art. - 5 Competenze del Consorzio

1. Il Consorzio provvede sulla domanda di autorizzazione entro 90 giorni dalla ricezione della domanda a mezzo fax, raccomandata r.r. o posta elettronica certificata. La domanda viene accolta ove conforme ai requisiti fissati nel presente Regolamento. La mancata risposta nel termine di 90 giorni dalla ricezione della domanda si intende reiezione della domanda medesima.
2. Il Consorzio istituisce un registro ove saranno annotati i dati dei soggetti autorizzati, la tipologia del prodotto per il quale è stata concessa l'autorizzazione nonché le copie delle etichette, confezioni e pubblicità approvate.
3. Il Consorzio vigila sul corretto utilizzo del riferimento della denominazione tutelata Prosecco e nel caso in cui abbia notizia od accerti che un prodotto composto, elaborato o trasformato autorizzato non rispetta il presente Regolamento, ferma la segnalazione alle Autorità di Controllo per i provvedimenti di competenza di queste, provvede in ragione delle fattispecie riscontrate a:
  - a) revocare l'autorizzazione al produttore del prodotto composto elaborato o trasformato con conseguente obbligo del soggetto a cessare immediatamente ogni utilizzo della denominazione;
  - b) contestare al soggetto autorizzato la non conformità all'autorizzazione rilasciata, assegnando un termine perentorio per la distruzione delle etichette, confezioni e pubblicità del prodotto non conforme, e per l'adeguamento all'autorizzazione;
  - c) adottare ogni altro provvedimento necessario a tutela della Denominazione.
4. Qualsiasi dubbio nascente dall'interpretazione del presente Regolamento è rimesso al Consorzio di Tutela della DOC Prosecco.